

# ■ POLITICA Nuova organizzazione: si è tenuta ieri la convention di Italia del Meridione

## Area urbana: ecco i commissari

*Il movimento di Greco ha designato i responsabili di Cosenza, Rende e Castrolibero*

di FRANCESCO MANNARINO

SI è tenuta questa mattina a Rende un'importante convention organizzata dall'Italia del Meridione per evidenziare il ruolo e le prospettive del movimento nell'area urbana di Cosenza.

Il direttivo, alla presenza del segretario regionale Nicodemo Filippelli, di Mimmo Frammartino (vice segretario), di Sabrina Pacenza (responsabile regionale Idm Donne e vicesindaco di Castrolibero), di Giovanni De Mari (segretario Idm giovani), di Eugenio Massa Gallerano (responsabile organizzazione e tesseramento), di Michele Arnosti (responsabile provinciale Idm per i rapporti con associazioni e movimenti), di Giovanni Greco (responsabile Autonomie e Federalismo Idm e sindaco di Castrolibero), di Raffaele Papa (segretario provinciale di Cosenza) e del leader del movimento Orlandino Greco, ha nominato i commissari cittadini dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero. Ecco i nomi: per Cosenza Francesco Arnone, Fabrizio Perna e Mariangela Russo; per Castrolibero Attilio Gagliar-



La convention di Italia del Meridione

di, Andrea Carino e Annamaria Buono; per Rende Eugenio Trombino, Domenico Madeo e Giusy Maniscalco.

Le nomine s'inquadrano nel disegno di crescita e radicamento del movimento nella provincia di Cosenza e in tutta la Calabria. "In un momento storico in cui i partiti si chiudono nelle stanze del potere e nei palazzi di vetro - ha commentato Filippelli - L'Italia del Meridione allarga la propria base ripartendo dai territori, dall'impegno sociale e dalle comunità". Le conclusioni sono state affidate al consigliere regionale Orlandino Greco che ha mostrato apprezzamento per le scelte individuate dal direttivo "attraverso le nomine congiunte dei commissari cittadini di Cosenza, Rende e Castrolibero - ha sottolineato Greco - si indica la nostra visione di area urbana. I tre comuni possono e devono rappresentare il nucleo di un'area che si allarga a cerchi concentrici dove costruire i presupposti per la gestione associata di importanti servizi: dalla mobilità all'ambiente, dalla cultura ai servizi sociali. L'Italia del Meridione dimostra giorno dopo giorno di essere un movimento strut-

turato intorno ad un'idea precisa di politica, prendendo le distanze da coloro che confondono gli slogan con gli ideali e assegnando un ruolo di grande responsabilità a giovani e donne pronte ad impegnarsi per riaffermare il primato della politica attraverso i valori della militanza, della territorialità e della competenza". Nella saletta del san Francesco moltissimi iscritti e diversi amministratori. "Soltanto ridando valore ai territori diversi l'uno dall'altro, rispettando le particolarità di ognuno e le possibilità di tutti, potrà ripartire un'economia che oggi langue ma che paradossalmente mantiene potenzialità al nord". Il leader di Idm aggiunge che il partito punterà sulla territorialità, ad esempio. Con le eccellenze e le potenzialità dei territori. Con la militanza e la partecipazione di amministratori, politici, imprenditori. Con la competenza di chi ha amministrato, con i giovani, con le imprese. "Puntiamo sull'ambiente, sul turismo, sull'Università", ha avuto modo di ribadire. Sottolineando, tra gli applausi, che tutto ciò finora è stato fatto con orgoglio e coerenza. f.man.

### L'INTERVENTO

**«La chiusura dei nuclei sanitari è un grosso passo indietro»**

*Chiedono tutti i 'nuovi' ambulatori medici di Cosenza e provincia? C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico... sì, è un fulmine a ciel sereno quello che va a colpire la tanto già barcollante Sanità calabrese.*

*Come un negozietto qualsiasi, gestito da un anziano commerciante che non vede l'ora di chiudere per scappare lontano da tasse e problemi di varia natura, anche gli "adolescenti" "Nuclei di Cure Primarie, da Cosenza (via Popilia) a Corigliano, pare stiano per abbassare le proprie serande. Questa segreteria provinciale raccoglie l'invito dei medici, del personale paramedico ed amministrativo di questi presidi e si schiera al loro fianco per chiedere, a chi di dovere, il rinnovo della convenzione! Questi nuclei sanitari sorti nel nostro territorio, hanno ampiamente dimostrato che il loro lavoro è stato davvero notevole ed è servito ad alleggerire il compito al Pronto Soccorso dell'Ospedale.*

*La chiusura di questi centri sarebbe un grosso passo indietro che determinerebbe l'ennesima sconfitta per la Sanità cosentina. Le sedi di via Popilia (Cosenza), via Miceli (Cosenza), via Marconi (Quattromiglia di Rende), via Nazionale (Paola), Corso Italia (Taverna di Montalto Uffugo) e via Santoro (Corigliano) hanno dato la possibilità, a tanti ammalati bisognosi di visite di controllo, di evitare lunghe ed estenuanti file, oltre che il risparmio di viaggi per raggiungere gli Ospedali di competenza.*

*Ci sono i dati che parlano chiaro e di cui i responsabili della Sanità non possono non tenere conto. Se è vero che il lavoro del Pronto Soccorso di Cosenza è Stato alleggerito di 24.000 unità nello scorso anno, (ossia circa 70 unità al giorno) vuol dire che l'unità diretta dal bravo dott. Francesco Crocco, che vive nel caos quotidiano a causa del notevole afflusso, senza questo aiuto, avrebbe potuto vivere situazioni ancor più drammatiche.*

**Marcello Morrone**  
Fronte nazionale Cosenza

## ■ SANITA' Nucci bacchetta l'ex sindaco Occhiuto

### «Pronto soccorso e ospedale troppe pecche da risanare»

«SU una cosa siamo d'accordo tutti: il Pronto Soccorso e l'ospedale di Cosenza presentano molte pecche da risanare al più presto se si vuole garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini. Ben venga il nuovo ospedale, se non sarà la solita boutade, e non perdiamo tempo a litigare sul sito che dovrebbe ospitarlo».

A sostenerlo è Sergio Nucci di "Bongiorno Cosenza".

«Mi sia consentito, invece, perdere un po' di tempo per rettificare alcune notizie pubblicate venerdì sui giornali locali - sostiene Nucci - In merito alla grave situazione che ha vissuto il Pronto Soccorso cittadino nell'ultima settimana, ho letto l'intervento dell'ex sindaco che ricordava l'ordinanza, di circa due anni fa, con cui imponeva di assumere personale nel reparto più caldo dell'Annunziata. Occhiuto scrive che il suo "atto è caduto nel vuoto", ossia che l'ordinanza da lui emanata, contingibile e urgente per ordinare alla direzione generale dell'ospedale di assumere sette medici, non ha avuto un seguito. Occhiuto dimentica di aggiungere chela sua ordinanza è stata annullata dal Tar perché si trattava di un "provvedimento illegittimo per difetto del presupposto della contingibilità e urgenza" e insufficiente sotto il profilo delle motivazioni. I giudici fecero rile-



Sergio Nucci

vare anche un "difetto di potere", visto che, in regime di Piano di rientro, ad assumere provvedimenti di questo genere sarebbero dovuti essere altri organismi».

«È bene dare una informazione corretta e ricordare che non solo l'ordinanza è stata annullata, ma è costata ai cittadini la

somma di 3500 euro per ognuna delle parti costituite in giudizio, oltre all'aparcella del legale. L'ordinanza, come in tanti hanno compreso già al tempo della sua emanazione, è stata un'azione di propaganda e purtroppo viene utilizzata ancora con questo scopo ancora oggi, in periodo elettorale - dice ancora Nucci - Non si dica però che è caduta nel vuoto, come si vuol fare erroneamente credere, ma che il Tar l'ha annullata perché era un provvedimento illegittimo e che i cittadini hanno pagato una bella somma per la propaganda che l'ex sindaco ha cercato di farsi assepe di gli altri».

## ■ IL CASO Appello di Orsomarso

### «Non possiamo ignorare la minaccia di sciopero della fame di Campanella»

«Il dibattito sulla sanità non ha prodotto un'azione finalizzata a interpretare i bisogni della popolazione calabrese e degli operatori sanitari. Avevamo offerto tutta la nostra collaborazione alla maggioranza per produrre un documento che andasse oltre le polemiche con i commissari ministeriali. Purtroppo è prevalsa la volontà di continuare uno scontro che nasconde beghe interne al Partito Democratico. La Calabria ha dovuto affrontare un lungo periodo di sacrifici per l'inopinata gestione del decennio precedente, che aveva portato il deficit a 1,8 mld di euro. Non bisogna dimenticarlo, né dimenticare che in quel decennio il centrosinistra commise un errore esiziale, arrivando addirittura ad abolire il ticket in virtù di una contabilità "orale" che nascondeva la reale situazione finanziaria». A dirlo è il consigliere regionale di Azione nazionale, Fausto Orsomarso.

«Non possiamo - dice ancora - fare passare in secondo piano la vicenda del dott. Mario Campanella che è arrivato a minacciare lo sciopero della fame per rivendicare un diritto sancito da sentenze civili e altri atti. Non è pensabile che la politica si disimpegni rispetto a diritti inalienabili».

**PUBLIFAST** Diamo vita alle tue idee  
Consocienza di Pubblicità

La Publifast Srl è la concessionaria pubblicitaria de [www.ilquotidianoweb.it](http://www.ilquotidianoweb.it)

**I nostri "numeri" per il tuo Business**

[www.publifast.it](http://www.publifast.it)

**Sede centrale**  
Cosenza - Via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)  
Tel. 0984-850142  
Fax 0984-850143  
info@publifast.it  
www.publifast.it

**I nostri Uffici:**  
Reggio Calabria - Via Cavour, 90 - 89100  
Tel. 0965-23298 - fax 0965-23298  
Catanzaro - Piazza Serravalle, 9 - 88100  
Tel. fax 0961-701540  
V. Valentia - corso V. Emanuele III, 58 89000  
Tel. 0984-850141/2 - Fax 0984-850141

**Avvisi Legali:**  
Cosenza - Catanzaro - Crotona  
Iscritta al Registro Imprese di Cosenza n. 0981-850142 - Fax 0984-850141  
Reggio Calabria - Vibo Valentia  
d.c.allespubliffast.it - Tel. 0984-850142 - Fax 0984-850141

## ■ LO SCONTRO Coscarelli contro l'accordo

### «Paolini "sposa" Gentile»

«NOI non ci confondiamo con gli altri siamo i nuovi, completamente diversi».

È questa la risposta del candidato a sindaco del movimento 5 stelle Gustavo Coscarelli a seguito della notizia appresa sulla trattativa avviata tra Enzo Paolini attuale leader del Pse e i fratelli Gentile, noti esponenti di Ncd. «Com'è ben risaputo Enzo Paolini ha un trascorso molto travagliato in politica - sostiene - Solo alle scorse elezioni amministrative del 2011 sembrava dover essere il candidato del centrodestra, a alla fine venne scelto Mario Occhiuto

sindaco uscente della città bruzia il quale, vinse al ballottaggio proprio con quest'ultimo. Pur non essendo ancora nulla di ufficiale, le dichiarazioni di Paolini testimoniano il fatto che la sinistra non ha ben chiare le sue idee e soprattutto che ancora una volta il leader del Pse è pronto a tutto pur di trionfare. Le prossime settimane saranno decisive. Il movimento 5 stelle si propone come forza politica di superamento a tutto ciò con l'auspicio di poter spazzare finalmente i soliti noti che da anni fanno da protagonisti sulla scena politica cosentina».